

Grande mantiene, ma non abitano in Corte, e ci vengono solamente chiamati di tempo in tempo a talento del Padrone; ma nulladimeno conseguiscono lo assegnato loro stipendio. Ne qui si ferma la grandiosità dell' animo di un ricco Signore Polacco. Si potrebbero annoverare in ciascheduna delle Case cospicue, o ricche venti, o trenta Nobili Giovanetti con il titolo di Cavalieri di Camera, li quali sono vestiti, secondo la loro condizione, alle spese del Padrone, e provveduti di due, o tre Cavalli. Se a tutti questi si aggiungono li Camerieri, li Musici, la Servitù più bassa di Cucina, di Stalla, ec. non potrà dubitarsi, che le pensioni, ed i Salarj non arrivino forse a sei mila taleri per ciaschedun' anno. E' regola quasi infallibile, che tali Signori abbiano tre sorte di Guardie, la prima composta di cento Soldati Tedeschi, la seconda di cento Cosacchi, e la terza di cento Aiduchi, la quale, se il Padrone imprende un viaggio, o se si trasferisce alla Dieta, è aumentata fino a tre volte di più. Di così enorme spesa molti forse potranno maravigliarsi; ma cesserà lo stupore quando sappiano, che non pochi sono que' Nobili, che sono Padroni di trenta, o quaranta Città, e di due, o trecento Villaggi.

Se abbiamo veduta grande la magnificenza degli Uomini, non è poi minore quella delle Femmine. Le Mogli di tali Signori hanno anch' esse una spezie di Corte. Non escono mai di Casa, quando si trattasse di solo brevissimo viaggio, senza servirsi della Carrozza a sei Cavalli, come se  
fos-